



Jugendsession  
Session des jeunes  
Sessione dei giovani  
Sessiun da giuvenils

# **Sessione dei giovani 2013**

14 – 17 novembre 2013

## **> Dossier**

### **Politica dell'istruzione svizzera**

# Impressum

Il dossier **Politica dell'istruzione** è stato scritto appositamente per la Sessione dei giovani 2013. Lo scopo di questo dossier è di fornire ai lettori una visione generale del tema e di stimolare delle discussioni all'interno dei gruppi di lavoro alla Sessione dei giovani, dalla quale dovranno partire delle buone ed importanti petizioni. Non vi è nessuna pretesa di completezza ed esattezza scientifica. Attraverso la collaborazione tematica con delle organizzazioni partner (vedi di seguito), la rilevanza del contenuto è garantita.

I contenuti dei collegamenti (link) sono stati attentamente verificati. Per il contenuto delle pagine sono infine responsabili i relativi promotori e gestori. Noi non ci assumiamo alcuna responsabilità.

## **Responsabile del contenuto:**

Adrian Schawalder, Membro del comitato organizzativo

## **Correzione:**

Remo Anderegg, civilista FSAG

## **Collaborazione tematica:**

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione SEFRI

## **Assistenza per il contenuto:**

Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione CDPE

Bildungskoalition NGO

Economiesuisse

## Contenuto

1. Introduzione .....	4
2. Come funziona il sistema educativo svizzero?.....	5
2.1 Scuole dell'obbligo .....	5
2.2 Apprendistato .....	6
2.3 Maturità e scuole superiori .....	7
2.4 Competenze e responsabilità .....	7
3. Temi attuali .....	8
3.1 HarmoS .....	8
3.2 Mancanza di posti di tirocinio, carenza di personale specializzato e quota di maturità.....	10
3.3 Carenza di insegnanti .....	11
3.4 Confrontabilità dei sistemi .....	12
3.5 Lingue.....	12
3.6 Finanziamento delle scuole universitarie .....	13
4. Politica dell'istruzione alla Sessione dei giovani .....	14
5. Link .....	17

## 1. Introduzione

Nell'anno scolastico 2010/11...<sup>1</sup>

... 432'000 scolari hanno frequentato le scuole elementari. Sono circa 40'000 in meno di 10 anni prima.

... 234'000 persone fanno una formazione professionale di base.

... 73'000 persone hanno frequentato il liceo, di cui il 56% donne.

... 206'000 persone hanno studiato in una scuola superiore. 131'000 di esse hanno studiato in un'università.

La Svizzera destina circa il 6% del prodotto interno lordo alla formazione, cifra che corrisponde alla media dei paesi industrializzati.

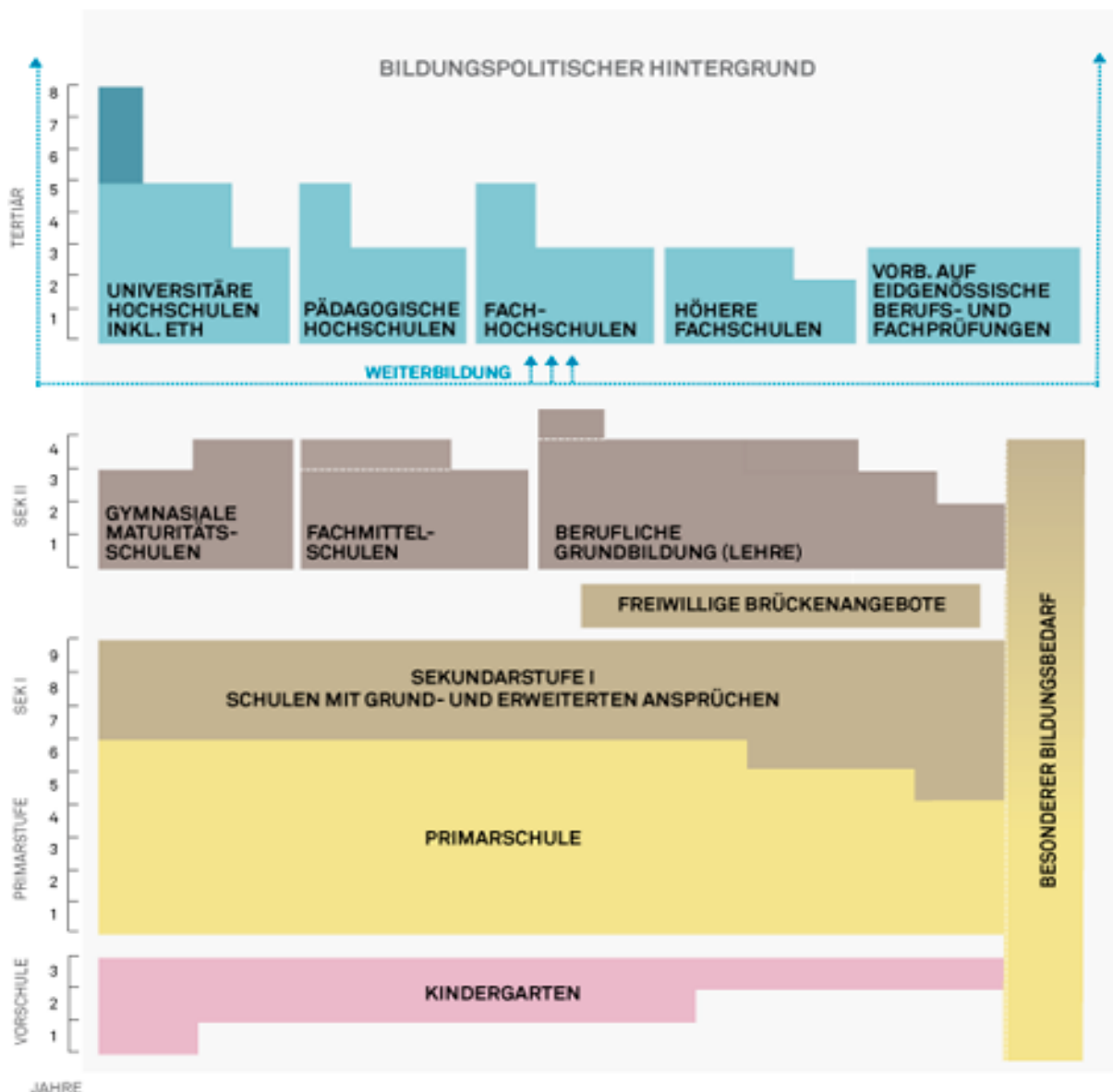
La formazione è un tema costante in politica. I temi più svariati come la quota di maturità, la carenza d'insegnanti, le lingue straniere e l'armonizzazione del sistema, causano continue discussioni in politica e anche ripetutamente alla Sessione dei giovani. Non c'è da meravigliarsi poiché l'essere umano del domani è influenzato in maniera decisiva anche dalla scuola frequentata. Bisogna risparmiare o investire nella formazione? Abbiamo bisogno di più studenti oppure no?

---

<sup>1</sup> <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15.html> – Ufficio federale per la statistica sulla formazione

## 2. Come funziona il sistema educativo svizzero?

Immagine 1: Visione generale del sistema educativo svizzero



Fonte: <http://bildungssystem.educa.ch/de/schweizerische-bildungssystem-1>

### 2.1 Scuole dell'obbligo

In Svizzera sono i cantoni a ricoprire la responsabilità principale per il sistema educativo. Nel caso delle scuole dell'obbligo (grado prescolastico, scuola elementare e il grado secondario I) sono i cantoni con i propri comuni ad esserne responsabili. I comuni sono i responsabili<sup>2</sup> delle scuole. Per gli allievi delle scuole secondarie (grado secondario I) può essere in parte responsabile il cantone. Siccome in Svizzera sono i

<sup>2</sup> Secondo l'articolo 62, paragrafo 4 della Costituzione federale, la confederazione può intervenire se gli sforzi di coordinamento non sfociano in un'armonizzazione del settore scolastico per quanto riguarda l'età d'inizio della scolarità e la scuola dell'obbligo, la durata e gli obiettivi delle fasi della formazione e il passaggio dall'una all'altra fase, nonché il riconoscimento dei diplomi.

cantoni a ricoprire la responsabilità delle scuole dell'obbligo, non vi è uno, bensì 26 sistemi scolastici che sono strutturalmente simili, ma diversi. Tutti i cantoni offrono da uno fino a due anni gratuiti di grado prescolastico (Kindergarten, école infantile), nel canton ticino sono tre anni (scuola dell'infanzia). In 14 cantoni frequentare due anni di scuola dell'infanzia è obbligatorio, nei restanti cantoni l'introduzione di un sistema di questo tipo è in pianificazione. Nella maggioranza dei cantoni l'obbligo scolastico dura 11 anni. Anche nei cantoni in cui non vi è l'obbligo di frequenza, i bambini frequentano la scuola dell'infanzia nella maggior parte dei casi per due anni. La scuola dell'obbligo ha un importante ruolo nell'integrazione. Attualmente viene frequentata da 900'000 persone.

Dopo la scuola dell'obbligo vi sono diverse possibilità: apprendistato, liceo, scuola specializzata, formazioni transitorie e molte ancora.

## 2.2 Apprendistato

Una caratteristica della Svizzera è il **sistema duale di formazione professionale** (un sistema di formazione simile è presente anche in altri paesi come l'Austria e la Germania<sup>3</sup>). Con esso s'intende che in Svizzera la formazione di un certa professione non è solamente organizzata in maniera scolastica. Nel caso dell'apprendistato (o formazione professionale di base) per la parte pratica gli apprendisti sono formati all'interno di un'azienda (questo significa nella reale quotidianità lavorativa). Parallelamente essi frequentano anche una scuola professionale, in cui possono apprendere la parte teorica del mestiere. Il 70% dei giovani persegue la propria formazione professionale di base in questa forma. È un modello di successo a cui viene anche spesso attribuito il merito del basso tasso di disoccupazione giovanile, anche per questo diversi paesi vorrebbero applicarlo a loro volta (ad esempio Spagna, Portogallo). Inoltre è anche possibile conseguire la maturità professionale, attraverso cui la strada per le scuole superiori rimane aperta. Anche le scuole professionali superiori sono strutturate in modo che pratica e formazione vengono combinate.

Più informazioni:

<http://www.berufsbildung.ch/dyn/11014.aspx?lang=DE&action=detail&value=14&lex=0> – Spiegazione del portale per la formazione professionale

<http://www.srf.ch/news/wirtschaft/das-duale-bildungssystem-als-exportschlager> – Articolo sul sistema educativo svizzero della televisione svizzera

---

<sup>3</sup> <http://www.berufsbildung.ch/dyn/11014.aspx?lang=DE&action=detail&value=235&lex=0>

## 2.3 Maturità e scuole superiori

Circa il 36% dei giovani frequenta una scuola per la formazione generale. Il 17% persegue la maturità liceale, il 5% la maturità specializzata (incluso il diploma della scuola specializzata), 13% una maturità professionale (inclusa passarella)<sup>4</sup>.

Il liceo è indirizzato verso una vasta cultura generale. La maturità liceale costituisce il presupposto fondamentale per frequentare l'università, il politecnico, l'alta scuola pedagogica e, attraverso delle prestazioni supplementari (per esempio sotto forma di un tirocinio) una scuola superiore professionale.

La scuola specializzata è una via di mezzo tra la formazione professionale e il liceo. Anche in questa scuola si riceve un'istruzione orientata verso una vasta cultura generale, la scuola è però più indirizzata verso un campo professionale. Al termine della formazione si ottiene o un certificato di scuola specializzata o dopo un anno di formazione complementare, la maturità professionale. La scuola specializzata prepara a una formazione professionale in uno specifico campo in una scuola specializzata superiore (con una formazione di scuola specializzata) e in una scuola universitaria professionale (con una formazione di maturità professionale).

Se si desidera formarsi maggiormente, solitamente si va in una scuola superiore (10 università cantonali, 2 politecnici federali), in scuole universitarie professionali e alte scuole pedagogiche. In questi istituti si ha la possibilità, al più presto dopo tre anni di studio, di conseguire un diploma di Bachelor e dopo due ulteriori anni di studio, di conseguire un diploma di Master. Ci sono però anche altre possibilità per formarsi maggiormente, vi sono ad esempio le scuole specializzate superiori, la formazione professionale superiore, ecc. .

## 2.4 Competenze e responsabilità

Quando la Sessione dei giovani elabora una mozione, è importante considerare chi ha quali competenze. Per la politica dell'istruzione sono in gran parte responsabili i cantoni: nel settore obbligatorio della formazione per la regolazione e la realizzazione sono responsabili i cantoni con i propri comuni. Dopo il settore obbligatorio (scuola secondaria II e scuola terziaria) è regolato sia a livello cantonale che a livello federale. Per la realizzazione sono però responsabili i cantoni, fatta eccezione per il politecnico. La confederazione è principalmente responsabile per la formazione professionale (formazione professionale di base, la formazione professionale superiore e la formazione professionale continua), ed anche in questo

---

<sup>4</sup> <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/04/00/blank/uebersicht.html>

caso sono i cantoni responsabili della realizzazione. Nell'anno 2006 è stata introdotta la revisione (elaborazione) degli articoli relativi alla formazione nella costituzione federale. Da allora i cantoni devono mettersi d'accordo (ad esempio la coordinazione dei cantoni nel settore della scuola dell'obbligo, la collaborazione e cooperazione della confederazione e dei cantoni nel settore delle scuole universitarie). A causa della sovranità cantonale (indipendenza l'uno dall'altro e dalla confederazione) e delle diverse responsabilità della confederazione e del cantone vi è un grande bisogno di coordinazione. I direttori cantonali della pubblica educazione dei 26 governi cantonali costituiscono un'autorità politica a livello nazionale: **la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)**. Essa è stata anche già tema della Sessione dei giovani.

Più info:

<https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Schweiz:%C3%9Cberblick> –

Informazione dell'UE sul sistema svizzero

[http://www.edudoc.ch/static/web/edk/port\\_edk\\_d.pdf](http://www.edudoc.ch/static/web/edk/port_edk_d.pdf) – Come funziona la CDPE

[https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Schweiz:Aufbau\\_und\\_Steuerung](https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Schweiz:Aufbau_und_Steuerung) –

Informazioni sulle responsabilità nel sistema educativo

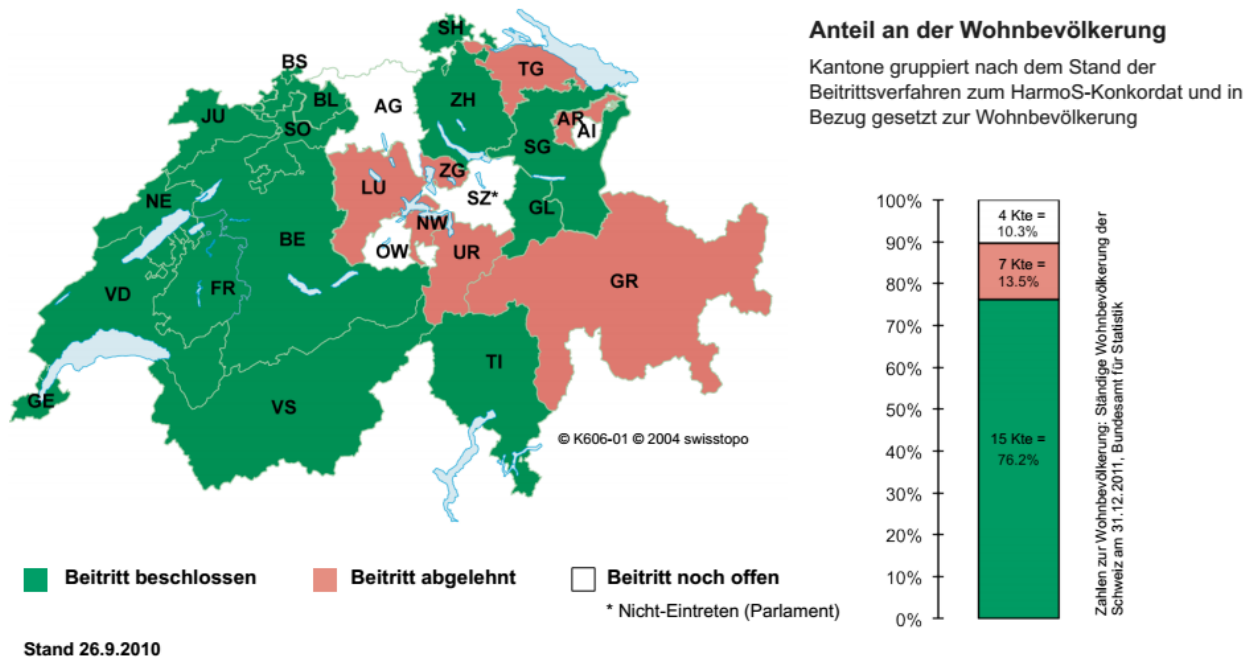
## 3. Temi attuali

### 3.1 HarmoS

Il sistema educativo svizzero è costruito in modo federale e ci sono in parte grandi differenze tra i cantoni. Per questo motivo da lungo si sta tentando di armonizzare i diversi sistemi scolastici. Come già detto in precedenza, con il nuovo testo di legge concernente la formazione, i cantoni sono obbligati a coordinare e a regolare in maniera unitaria i principi fondamentali della politica dell'istruzione. Con l'accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria, HarmoS, i principi fondamentali attraverso i quali la costituzione federale prescrive l'armonizzazione a livello federale per il settore delle scuole obbligatorie, sono regolati in maniera concreta. Attraverso il concordato **HarmoS**, i cantoni che hanno aderito al accordo s'impegnano ad adattare gli obiettivi e le strutture delle scuole dell'obbligo. L'accordo è in vigore dal 1° agosto 2009. Attualmente hanno aderito 15 cantoni, 7 cantoni hanno respinto l'accordo e 4 cantoni hanno rimandato la decisione di adesione al concordato.



## Immagine 2: Il concordato HarmoS



Fonte: CDPF ([http://www.edudoc.ch/static/web/arbeiten/harmos/beitritt\\_harmoS\\_kantone\\_d.pdf](http://www.edudoc.ch/static/web/arbeiten/harmos/beitritt_harmoS_kantone_d.pdf))

Il concordato HarmoS contiene i seguenti punti:

### *Armonizzazione delle caratteristiche strutturali della scuola obbligatoria*

- **Scolarizzazione:** le allieve e gli allievi iniziano la scuola con il compimento dei 4 anni.
- **Durata dei gradi scolastici:** la scuola elementare più scuola dell'infanzia durano 8 anni. Il grado secondario I che segue il grado elementare, dura di regola 3 anni. La durata della scuola obbligatoria è quindi in totale di 11 anni.

### *Armonizzazione degli obiettivi di formazione*

- **Formazione di base:** A livello federale vengono stabilite le materie (lingue, matematica e scienze naturali, scienze umane e sociali, musica, arte visiva e arte applicata e movimento e salute)
- **Insegnamento delle lingue:** La prima lingua straniera è insegnata al più tardi a partire dal 5° anno di scuola e la seconda al più tardi a partire dal 7° anno.
- **Standard di formazione:** Allo scopo d'armonizzare gli obiettivi dell'insegnamento a livello nazionale, si fissano degli standard nazionali di formazione.
- **Piani di studio, mezzi d'insegnamento:** nell'ambito delle regioni linguistiche sono armonizzati i piani di studio e coordinati i mezzi d'insegnamento.
- **Blocchi orari e strutture diurne:** Nel grado elementare è privilegiata nell'organizzazione dell'insegnamento, la formula dei blocchi orari. Inoltre vi è un'offerta appropriata di presa a carico degli allievi al di fuori dell'orario

d'insegnamento (strutture diurne).

I cantoni che hanno aderito al concordato hanno tempo di realizzare le direttive dell'accordo fino al 31 luglio 2015.

Più info:

<http://www.edk.ch/dyn/11659.php> - Harmosinformationsseite

<http://www.erz.be.ch/erz/de/index/direktion/ueber-die-direktion/dossiers/harmos.html> - Riassunto di HarmoS

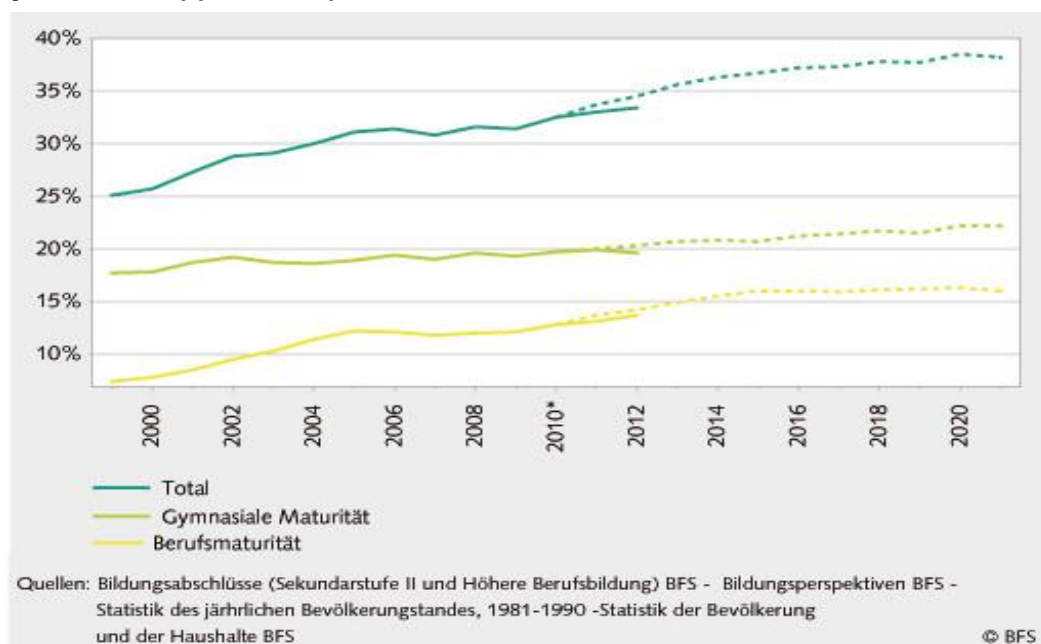
### **3.2 Mancanza di posti di tirocinio, carenza di personale specializzato e quota di maturità**

Per quanto concerne le richieste del mercato del lavoro e dell'istruzione, attualmente in Svizzera è presente una situazione contraddittoria. Da un lato nonostante notevoli sforzi, certi giovani non riescono a trovare un posto di tirocinio, d'altro lato alcune aziende fanno fatica a trovare degli apprendisti. Questo è dovuto al fatto che il numero dei posti di tirocinio negli ultimi anni è piuttosto aumentato, ma il numero dei giovani che terminano la scuola è in diminuzione.<sup>5</sup> La causa di ciò è anche da attribuire alla connotazione negativa di alcuni mestieri che non riescono ad attrarre in modo sufficiente (ad esempio il mestiere del macellaio e i mestieri nel settore industriale). Viene anche riscontrata una carenza di personale altamente qualificato. Con questo termine non s'intende solamente accademici, ma a tutti i livelli. Nel 2010, attraverso un sondaggio, è risultato che le aziende svizzere ritengono critica la disponibilità di personale altamente qualificato (specialmente nel settore della ricerca e dello sviluppo). Le aziende svizzere sono convinte che questo tipo di personale verrà in futuro acquisito dall'estero, siccome la Svizzera non è in grado di fornire personale a sufficienza. Ci sono quindi voci a favore di un aumento della quota di maturità liceale, che in Svizzera equivale al 20%. È molto difficile fare dei confronti internazionali, poiché i sistemi scolastici si differenziano molto e solo una piccola minoranza dei sistemi scolastici è caratterizzata dalla stessa forma di liceo che si trova in Svizzera. Altre persone ritengono che la quota sia oggi già troppo elevata, utilizzando l'argomento che anche nella formazione professionale sono necessarie delle persone capaci e che troppe formazioni accademiche in Svizzera non portino a nulla. Inoltre ci sono grandi differenze tra i cantoni, motivo per cui sono necessari degli adattamenti.

---

<sup>5</sup> <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/08/dos/blank/13/12.html>

### Immagine 3: Sviluppo della quota di maturità in Svizzera



Fonte: <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/17/blank/01.indicator.405102.4085.html?open=9#9>

Più info:

<http://www.kmu.admin.ch/aktuell/00305/01752/02044/index.html?lang=de> – Relazione sulla carenza di personale specializzato

<http://folio.nzz.ch/2013/juni/quote-vadis> – Discussione: Pro/contro sull'aumento della quota di maturità

<http://www.tagblatt.ch/ostschweiz/stgallen/kantonstgallen/tb-sg/Betrieben-fehlt-der-Nachwuchs;art122380,3457615> – Articolo del Tagblatt sulla mancanza di apprendisti

### 3.3 Carenza di insegnanti

Poiché nei prossimi anni molti insegnanti andranno in pensione e il numero degli scolari è in continuo aumento, si dovrà fare i conti con una mancanza d'insegnanti.<sup>6</sup> Già ora non è sempre facile ricoprire i posti vacanti con personale qualificato. Spesso le direzioni scolastiche hanno poca scelta. Questo è dovuto alla mancanza del ricambio generazionale, il mestiere sembra non essere sufficientemente attraente a causa del grande carico e delle scarse possibilità di fare carriera. Anche grazie al grande numero di persone provenienti da altri settori (persone che hanno esperienza nell'esercizio di altri mestieri, che hanno al minimo 30 anni e tre anni di esperienza lavorativa), che possono intraprendere degli indirizzi di studio specifici, la situazione si è leggermente tranquillizzata. È

<sup>6</sup> Vedi anche lo scenario del UST:

<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/08/dos/blank/04/01.html>

necessario rendere il mestiere dell'insegnante più attraente e fare in modo che l'inserimento professionale sia facilitato.

Più info:

[http://www.tagesanzeiger.ch/schweiz/standard/Lehrersuche-sehr-schwierig-bis-hoffnungslos/story/10844129?dossier\\_id=639](http://www.tagesanzeiger.ch/schweiz/standard/Lehrersuche-sehr-schwierig-bis-hoffnungslos/story/10844129?dossier_id=639)

<http://www.tagesanzeiger.ch/schweiz/standard/Wie-die-Kantone-gegen-Lehrermangel-kaempfen/story/11876915>

<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/08/dos/blank/04/01.html>

<http://www.nzz.ch/aktuell/zuersch/uebersicht/quereinsteiger-retten-schulanfang-1.18134986#>

<http://www.thurgauerzeitung.ch/ostschweiz/thurgau/kantonthurgau/tz-tg/Alle-Klassen-haben-ihren-Lehrer;art123841,3494048>

### 3.4 Confrontabilità dei sistemi

Un problema del sistema educativo svizzero è la non uniformità dello stesso che porta in parte a grandi differenze all'interno del sistema. Ci sono diversi criteri di valutazione (Note con e senza cifra decimale, valutazioni semestrali), diversi piani di studio e materiale didattico. La difficoltà sta nel non poter paragonare direttamente i diversi cantoni e le scuole. In cantoni con la quota di maturità maggiore vi è un livello più basso? In cantoni con una quota di maturità più bassa gli allievi sono valutati in modo più severo e sono quindi svantaggiati? Gli allievi che imparano il francese già alla scuola elementare poi lo padroneggiano meglio negli anni successivi, rispetto agli allievi che lo imparano solo nella scuola di grado secondario? Attualmente vi sono pochi modi per fare dei paragoni tra le singole scuole e i sistemi scolastici dei cantoni.

Più info:

<http://www.edk.ch/dyn/15780.php>

<http://www.bildungsmonitoring.ch/>

### 3.5 Lingue

Quando bisogna iniziare a parlare tedesco nelle scuole della Svizzera tedesca? Già dalla scuola dell'infanzia o solo a partire dalle scuole elementari? Questa discussione muove gli animi di molte persone che hanno paura che lo svizzero tedesco rischi di scomparire. Gli argomenti contrari sono una migliore capacità di parlare tedesco in Svizzera, ma anche una migliore integrazione dei bambini stranieri che hanno problemi con lo svizzero tedesco. La maggior parte dei cantoni regola l'utilizzo del tedesco, nel senso che la maestra della scuola dell'infanzia in talune situazioni parla tedesco e che i bambini vengono motivati attraverso storie canzoni, ecc. a parlare

tedesco.

Quali lingue straniere dovrebbero essere insegnate e con quale ordine (ad esempio prima una lingua nazionale o l'inglese)? A partire da quale classe devono essere insegnate? E soprattutto devono già essere insegnate due lingue straniere alla scuola elementare? I diversi cantoni avevano ognuno la propria regolamentazione<sup>7</sup>. Per questo motivo, per gli allievi che cambiavano cantone era in parte molto difficile. I più importanti contenuti concernenti l'ulteriore sviluppo dell'insegnamento delle lingue della strategia nazionale, che è stata congedata nel 2004 dalla CDPE, sono entrati a far parte del concordato HarmoS: la prima lingua straniera viene insegnata al più tardi a partire dalla 3° classe, la seconda lingua straniera viene insegnata al più tardi a partire dalla 5° classe. 20 cantoni seguono questa strategia, mentre altri cantoni ne hanno pianificato la realizzazione. In 14 cantoni l'inglese è la prima lingua straniera, mentre in 12 cantoni è una lingua nazionale.

Più info:

[http://www.tagesanzeiger.ch/dossiers/kultur/dossier2.html?dossier\\_id=548](http://www.tagesanzeiger.ch/dossiers/kultur/dossier2.html?dossier_id=548) – Articolo: tedesco alla scuola dell'infanzia

<http://www.tagesanzeiger.ch/schweiz/Aufstand-der-Lehrer-gegen-zweite-Fremdsprache/story/30259072> – Articolo: due lingue straniere alla scuola elementare

### 3.6 Finanziamento delle scuole universitarie

Le scuole superiori universitarie come anche le scuole superiori professionali e le alte scuole pedagogiche vengono in gran parte (all'85% e rispettivamente all'80%) finanziate dalla confederazione e dai cantoni. Sempre più spesso le scuole superiori vengono anche finanziate dalle aziende. C'è chi teme per l'indipendenza delle università e ha paura della decisione congiunta con persone estranee, altri ritengono sia una fonte di guadagno estremamente legittima, che può aiutare a coprire il sempre più crescente bisogno di mezzi.<sup>8</sup>

Per di più regolarmente è richiesta la soppressione delle tasse semestrali o viene protestato contro l'aumento delle tasse semestrali. Le tasse semestrali sarebbero ingiuste e svantaggerebbero gli studenti appartenenti alle classi di reddito inferiore. Tra gli argomenti contrari vi è il pagamento almeno simbolico per le prestazioni offerte dalle università e la partecipazione ai costi dell'università. Nell'ambiente universitario ci si chiede anche, se gli studenti provenienti dall'estero debbano pagare

---

<sup>7</sup> Vedi anche: <http://www.edk.ch/dyn/15180.php>

<sup>8</sup> Vedi anche:

[https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Schweiz:Finanzierung\\_der\\_Hochschulbildung](https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Schweiz:Finanzierung_der_Hochschulbildung)

di più dato che fanno uso di una prestazione dello stato svizzero, ma non pagano le tasse. In alcune università questa è già oggi una realtà.

Più info:

<http://www.tagesanzeiger.ch/zuerich/stadt/UBSMillionen-Professoren-fuerchten-um-Unabhaengigkeit-der-Universitaeten/story/27867875>

<http://bazonline.ch/basel/stadt/Protest-gegen-hoehere-Studiengebuehren/story/11049135>

[https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Schweiz:Finanzierung\\_der\\_Hochschulbildung#Geb.C3.BChren\\_innenhalb\\_der\\_.C3.B6ffentlichen\\_Hochschulbildung](https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/mwikis/eurydice/index.php/Schweiz:Finanzierung_der_Hochschulbildung#Geb.C3.BChren_innenhalb_der_.C3.B6ffentlichen_Hochschulbildung)

## 4. Politica dell'istruzione alla Sessione dei giovani

Il tema della politica dell'istruzione è stato discusso già più volte alla Sessione dei giovani. Qui alcuni esempi delle petizioni elaborate:

### **Petizione della Sessione dei giovani 2000: strutture scolastiche unitarie**

*Testo di petizione:*

Noi chiediamo alle Camere federali che vi siano le stesse strutture scolastiche, a livello federale, con obiettivi di studio vincolanti fissati dalla CDPE e realizzati dai cantoni.

*Risultato:*

La petizione è stata ritenuta elaborata sulla base di una petizione parlamentare<sup>9</sup> già in programma. La votazione popolare che è seguita, ha portato alla formazione di HarmoS.

### **Petizione Sessione dei giovani 2005: "Sistema educativo. Diritto della gioventù a partecipare alla decisione."**

*Testo di petizione:*

I sistemi scolastici sono elaborati da esperti, i quali sono difficilmente a conoscenza della reale vita scolastica di tutti i giorni e dei bisogni della gioventù. Noi chiediamo alla confederazione, che in caso di decreti riguardanti la coordinazione del sistema scolastico alla gioventù venga garantito alla gioventù il diritto di partecipare alla decisione.

*Risultato:*

Consiglio degli stati e consiglio nazionale hanno preso conoscenza della

---

<sup>9</sup> Vedi: [http://www.parlament.ch/D/Suche/Seiten/geschaeft.aspx?gesch\\_id=19970419](http://www.parlament.ch/D/Suche/Seiten/geschaeft.aspx?gesch_id=19970419)

petizione e decidono di non darle alcun seguito. Viene rimandato al fatto che vi è la possibilità, per le persone singole e per le associazioni, di presa di posizione nell'ambito della procedura di consultazione.

### **Petizione della Sessione dei giovani alla CDPE**

#### *Testo di petizione:*

Chiediamo che la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica istruzione indichi annualmente una giornata d'azione a favore della sensibilizzazione per il tema della violenza giovanile. In questa giornata le scuole dovranno realizzare dei progetti contro la violenza giovanile, in modo da informare e sensibilizzare le allieve e gli allievi, agendo quindi preventivamente, possibilmente coinvolgendo delle società e delle associazioni giovanili locali.

Motivazione: la violenza giovanile è un tema molto attuale e scottante, che riguarda tutti noi. Consapevolmente, abbiamo dato la massima importanza della nostra petizione alla prevenzione, perché la violenza giovanile deve essere combattuta prima che avvenga. Per questo motivo il giorno d'azione deve essere obbligatorio per tutte le allieve e gli allievi. Attraverso la stretta collaborazione con le associazioni giovanili, vogliamo promuovere l'integrazione degli allievi all'interno delle associazioni e segnalare loro le offerte per i giovani che sono attualmente presenti. Così possono essere avvicinati a delle sensate occupazioni per il tempo libero. Nelle associazioni giovanili le allieve e gli allievi possono sviluppare le proprie conoscenze e scoprire i propri punti di forza, affinché possano rafforzare la propria autostima. Allo stesso tempo alle associazioni giovanili è fornita una piattaforma su cui potersi presentare. Le scuole a loro volta possono dare ascolto ai bisogni degli allievi in maniera individuale e organizzare la propria giornata a loro piacimento. Questo non deve per forza significare la totale sospensione delle ore scolastiche o costi smisurati. Noi speriamo che questa giornata si consolidi nella società e che anche istituzioni extrascolastiche vi prendano parte.

#### *Risultato:*

Non noto.

### **Petizione della Sessione dei giovani 2010 ai cantoni**

#### *Testo di petizione:*

La Sessione dei giovani chiede ai cantoni che le attuali lezioni di religione vengano sostituite da una materia obbligatoria, che contenga tra le altre cose l'insegnamento delle religioni e dell'etica. Questa materia deve trattare tutte le religioni del mondo e

altre forme di credo e non-credo allo stesso modo, in accordo al livello degli allievi e in maniera obiettiva. Le allieve e gli allievi si devono confrontare con temi dell'etica e della filosofia ed essere istruiti da un insegnante statale.

Motivazione: lo scopo di questa petizione è di promuovere la tolleranza e la comprensione del credo e del non-credo altrui. La lezione deve essere organizzata in modo da essere adeguata al livello degli allievi garantire una formazione conforme all'età degli stessi. Le diverse religioni del mondo e le altre forme di credo e non-credo devono essere tematizzate allo stesso modo, così da trasmettere uno spettro che sia il più vario possibile e che l'obiettività sia garantita. Le religioni potrebbero ad esempio essere trattate in modo cronologico. Per promuovere il pensiero critico, l'etica e la filosofia dovrebbero far parte della materia. L'obiettivo di questa lezione è la sensibilizzazione degli allievi verso altri modi di vedere il mondo. Le attuali lezioni di religione, che sono in parte molto diverse tra loro, vengono sostituite. Tuttavia potrà ancora venire offerta una lezione di religione facoltativa da parte delle chiese, questa però sarà di loro responsabilità. L'insegnamento della nuova materia deve obbligatoriamente avere luogo durante la scuola, poiché dovrebbero essere trasmessi dei valori generali, al di là e indipendentemente dal credo religioso. La lezione deve essere tenuta da un'insegnante statale, così da garantire che l'insegnamento avvenga nella maniera più obiettiva possibile. Per tutte queste ragioni siamo convinti che in questo modo la convivenza in Svizzera possa essere migliorata.

*Risultato:*

Non noto.

### **Petizione della Sessione dei giovani 2011: "Uguaglianza delle opportunità nel sistema educativo svizzero"**

*Testo di petizione:*

Per garantire l'uguaglianza delle opportunità nel sistema educativo svizzero richiediamo:

- Una regolamentazione uniforme a livello federale dei criteri d'ammissione alle scuole secondarie. I necessari requisiti devono essere regolati da direttive uniformi a livello nazionale.
- Che la durata della formazione a livello secondario venga armonizzata. In questo contesto deve anche essere fissato lo stesso numero di ore per materia.
- Che accanto all'armonizzazione del disciplinamento dell'attribuzione di borse



di studio a livello di formazione terziario, perseguito dall' "Iniziativa sulle borse di studio", venga adattata anche la rispettiva regolamentazione a livello secondario.

**Motivazione:**

Le nostre richieste garantiscono che nell'ambito del passaggio al livello di formazione secondaria ognuno debba adempiere agli stessi criteri in modo che nessuno venga svantaggiato. I titoli di studio riconosciuti dalla Confederazione devono poter essere raggiunti seguendo lo stesso percorso. Attraverso l'armonizzazione del disciplinamento dell'attribuzione di borse di studio, il loro ottenimento non dipenderà più dal domicilio, aumentando quindi le possibilità per scolari e apprendisti provenienti da realtà socioeconomiche svantaggiate.

Sosteniamo gli sforzi per un'unificazione in un unico dipartimento federale delle competenze in ambito formativo il quale si occupi, tra l'altro, della vigilanza sui termini nel riquadro sopra menzionati.

*Risultati:*

La petizione è stata trattata il 14.12.12 del Consiglio nazionale. È stata presentata una proposta di minoranza che voleva incaricare la commissione di elaborare un intervento o un'iniziativa parlamentare ai sensi della petizione. La proposta di minoranza è stata rigettata con 66 su 120 voti e non è quindi stato dato seguito alla petizione. Anche il Consiglio degli stati, il 21.03.13 ha deciso di non dare seguito alla petizione.

## 5. Link

<http://www.bildungskoalition.ch/de/bildungspolitik/> - Bildungskoalition

[Collegamento tra diverse organizzazioni]

<http://www.economiesuisse.ch/de/themen/bil/Seiten/default.aspx> - Economie Suisse

<http://www.unia.ch/Bildungspolitik.5090.0.html> - Informazioni sulla politica dell'istruzione di Unia

<http://www.avenir-suisse.ch/thema/bildung-und-innovation/> - Avenir Suisse

<http://www.politnetz.ch/themen/bildung> - Discussione di diversi politici sull'istruzione su Politnetz